



Comune di Cupramontana –Provincia di Ancona
Servizio Ambiente e Territorio

Piano Comunale di Protezione Civile

(approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 21/12/2018)

Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1
“Codice della Protezione Civile”

RELAZIONE GENERALE

**Redatto da: Il Responsabile del Servizio
Ambiente e Territorio
(f.to Ragni geom. Sauro)**

**Visto: IL SINDACO
(f.to Luigi Cerioni)**

Cupramontana, lì Dicembre 2018

INDICE

	Introduzione e cronistoria	Pagina n. 3
1	Parte generale	Pagina n. 8
2	Pianificazione (numeri utili, ecc...) Servizi essenziali (aziende, servizi pubblici)	Pagina n. 14 Pagina n. 16
3	Modello D’Intervento -Centro Operativo Comunale Aree di attesa Aree di ammassamento forze e risorse Aree di ricovero ed emergenza Centri di accoglienza Edifici strategici Ruolo del Sindaco 1. Funzione tecnica e di pianificazione 2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria 3. Funzione volontariato 4. Funzione materiali e mezzi 5. Funzione servizi essenziali ed attività scolastica 6. Funzione censimento danni persone e cose 7. Funzione strutture operative locali e viabilità 8. Funzione telecomunicazioni 9. Funzione assistenza alla popolazione	Pagina n. 17 Pagina n. 18 Pagina n. 19 Pagina n. 20 Pagina n. 21 Pagina n. 22 Pagina n. 23 Pagina n. 24 Pagina n. 25
	FIGURE REFERENTI FUNZIONI	Pagina n. 26
4	Le fasi dell’emergenza 1. Attenzione 2. Preallarme 3. Allarme	Pagina n. 27 Pagina n. 28 Pagina n. 31
	SCENARI DI RISCHIO	
	SISMICO	Pagina n. 34
	IDROGEOLOGICO	Pagina n. 38
	FENOMENI METERELOGICI AVVERSI – NEVE	Pagina n. 42
	INCENDI BOSCHIVI	Pagina n. 46
	AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO POPOLAZIONE – KIT di EMERGENZA	Pagina n. 48
	Schema decreto nomina funzioni	Pagina n. 50
	Schema decreto ordinanza inagibilità	Pagina n. 52

INTRODUZIONE E CRONISTORIA

Il Comune di Cupramontana ha costituito il **Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile** con delibera del Consiglio Comunale n. **37** del **26/04/2000** e con successivo atto C.C. n. 38 del 26/04/2000 è stato approvato il Regolamento del Gruppo Comunale, giuste disposizioni previste dalla Legge 225 del 24/02/1992, D.P.R. n. 613 del 21/09/1994, Circolare n. 01768 UL del 16/11/1994, L.R. n. 11 del 28/03/1996, Direttiva Regionale n. 13 del 28/05/1997, D.L. n. 112 del 31/03/1998, art.108, Statuto Comunale.

Successivamente, la Regione Marche, ha approvato un nuovo Regolamento Tipo, pubblicato sul BUR n. 70 del 07/06/2002, ed il Comune di Cupramontana, con atto consiliare n. 54 del 28/06/2002, ha proceduto all'approvazione del nuovo Statuto – Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 279/2000 convertito in Legge 365/2000, IL Comune di Cupramontana, per tramite l'Ufficio Tecnico Comunale, ha redatto in data 28/06/2002 il **Piano di Protezione Civile – Emergenza a rischio idrogeologico e di esondazione**, con atto consiliare n. **53** del **28/06/2002**, ove è stato previsto il C.O.C., le aree di soccorso ed accoglienza, le varie funzioni operative e relative nomine. Il piano è stato redatto secondo il modello applicativo nazionale "*Metodo Augustus*", analizzando i seguenti punti critici:

- Romita (*idrogeologico*);
- Libertà (*idrogeologico*);
- Esinante/Santa Maria (*esondazione*);

Le funzioni e programmazione del piano sono state utilizzate per le finalità e scenari diversi tra cui l'emergenza sisma e neve.

Sulla base del D.L. 180/98 convertito in Legge 267/98, Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri in data 27/07/2007 , ordinanza del Presidente Consiglio dei Ministri n. 3264 del 22/10/2007, Decreto del Presidente della Giunta Regione Marche n. 64 del 02/04/2008 avente ad oggetto:” *Approvazione linee guida regionali per la integrazione dei piani comunali di protezione civile con il rischio incendi boschivi e di interfaccia*”, il Consiglio Comunale di Cupramontana , con atto C.C. n. **28** del **30/06/2008**, ha approvato **il Piano Comunale di emergenza per il rischio incendi boschivi e di interfaccia** – aggiornamento funzioni e dati base piano di emergenza di cui alla delibera C.C. n. 53 del 28/06/2002, ove l’attenzione è stata posta per i seguenti punti critici di rischio boschivo nelle sottoelencate aree:

- via Badiacolli/Parco Colle Elisa – *rischio medio (RM)*;
- via G.Bovio/via Valle – *rischio alto (RA)*;
- via Mandriole/via Romita – *rischio alto (RA)*;
- frazione Poggio Cupro – *rischio medio (RM)*;

In attuazione dell’ O.C.D.P.C. n. 171/2014 Capo Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Marche ha emanato le seguenti disposizioni : DGRM n. 1470 del 23/10/2012 , Decreto n. 1/DPS del 22/01/2015, ove il ns Comune è risultato beneficiario di un contributo finalizzato **all’indagine di micro zonazione sismica ed analisi delle condizioni limite di emergenza**, giusto incarico affidato poi, a tecnici liberi professionisti con atto di G.M. n. **40 del 18/03/2015** e determinazioni del Responsabile Servizio Ambiente e Territorio, n. 235 del 03/04/2015 e n. 598 del 03/09/2015.

Progetti e studi consegnati il 04 e 09 settembre 2015, validati ed approvati, dalla Regione Marche – Servizio Protezione Civile – P.O. Segreteria Tecnico Scientifica – in data 30/06/2017.

Con decreto del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Trasporti Energia della Regione Marche, **n. 207 del 26/10/2016**, sono stati assegnati a vari Comuni, ivi compreso quello di Cupramontana, l’importo del finanziamento massimo ammissibile pari ad Euro 307.821,28, per far fronte all’esecuzione di interventi di **prevenzione del rischio sismico** su edifici privati. Approvate le graduatorie, sono in fase di esecuzione i progetti e conseguenziale attuazione dei lavori.

Ora, **il Codice della Protezione Civile** , Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che racchiude

sostanzialmente in un unico testo le disposizioni normative in materia, prevede all'art. 16 la tipologia dei rischi:

sismico
vulcanico
maremoto
idraulico
idrogeologico
fenomeni meteorologici avversi
deficit idrico
incendi boschivi

all'art. 12 le funzioni dei Comuni , l'approvazione dei piani , le competenze del Sindaco, all'art. 17 i sistemi di allertamento, all'art. 31 la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile, all'art. 32 le attività di volontariato, all'art. 35 i gruppi comunali di protezione civile ed all'art. 48 l'abrogazione di alcune norme tra cui la Legge 225/92.

La Regione Marche, in adempimento alle disposizioni nazionali, di cui al Codice di Protezione Civile 1/2018, in base alla L.R. 32/01, ha approvato con atto di Giunta Regionale, n. **148 del 12/02/2018** un documento **“La correlazione tra le allerte diramate e le conseguenti azioni operative”** allegato 2 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016 .

Sulla base di quanto sopra indicato , Il piano di emergenza consiste essenzialmente nell'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità **prevedibile** (*es. fenomeni meteorologici avversi mediante allerta meteo*) e **non prevedibile** (es. terremoti) attesi su di un determinato territorio vulnerabile o meno indicato nel programma di previsione e prevenzione. Inoltre è lo strumento amministrativo ed istituzionale (*art. 12 del codice*) che consente al Comune quale autorità legittimata di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in una determinata area a rischio e del territorio comunale.

L'obiettivo principale è quello di garantire con ogni mezzo il mantenimento di una normale attività nel contesto (persone,mezzi,infrastrutture) messi in crisi da una situazione che comporta gravi disagi alla popolazione.

Il piano si articola in **tre** parti fondamentali:

- **Parte generale:** informazioni sulle caratteristiche e strutture territoriali;

- **Pianificazione:** stabiliscono gli obiettivi da raggiungere per una qualsiasi situazione d'emergenza analizzata con le conseguenti azioni dei vari soggetti ;

- **Modello d'intervento:** assegna , in sede di C.O.C., le responsabilità decisionali e di supporto alle varie strutture, utilizza le risorse economiche, persone e mezzi in maniera efficace-efficiente-razionale, definisce una modalità di comunicazione per un rapido e veloce scambio di informazioni.

Quindi gli elaborati progettuali e relazionali del presente documento stabiliscono pertanto, una volta definite le caratteristiche del territorio, le linee generali dell'organizzazione del sistema locale di protezione civile assegnando compiti e funzioni ai vari soggetti coinvolti.

In tale contesto, ruolo fondamentale è rivestito dal **Sindaco** che quale autorità di protezione civile a livello comunale (*art. 12 del Codice*) , avvalendosi del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), fissa le

linee operative ed individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli

interventi.

Laddove l'emergenza investa un territorio più vasto di quello comunale, o sia necessario l'impiego di risorse esterne, il coordinamento sarà attuato dal Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) attraverso il Centro Operativo Misto C.O.M.. (struttura delegata dal Prefetto per il supporto dei Sindaci)

Il Piano di Emergenza dovrà essere continuamente aggiornato

Il redigendo piano di Protezione Civile Comunale avrà il compito essenzialmente di racchiudere in un unico testo i dati, le risorse, le tipologie delle funzioni , le programmazioni, le sedi , le dislocazioni delle varie aree di soccorso, emergenza ed accoglienza, già indicate nei precedenti piani, con i dovuti aggiornamenti e modificazioni a seguito dei nuovi studi e disponibilità di risorse , ma che sinteticamente andrà ad analizzare i seguenti scenari:

sismico

idrogeologico

fenomeni meteorologici avversi (neve)

incendi boschivi

1.PARTE GENERALE

Aspetti Generali del Territorio

Il Comune di Cupramontana della Provincia di Ancona si estende per una superficie di 28,89 Km² ed altezza s.l.m. mt 505.

I Comuni confinanti sono (vedi tav. 1) : Sud (**Staffolo**) – Nord (**Maiolati Spontini e Monte Roberto**) – Est (**San Paolo di Jesi**) – Ovest (**Serra San Quirico-Mergo-Rosora**) – (Tav. n. 117 I.G.M. in scala 1:25.000).

L'autorità di Bacino competente per il territorio è la Regione Marche di cui alla Legge 183/89.

Superficie boscata

Km² 2,10 bosco fitto

Altimetria

La ripartizione altimetrica del territorio è la seguente:

da quota	0 a 200 circa	6,00 Km ² ;
da quota	201 a 400 circa	8,89 Km ² ;
da quota	401 a 700 circa	12,00 Km ² ;

Morfologia

L'area è caratterizzata da una morfologia prevalentemente collinare per circa il 90% del territorio formata da rilievi non particolarmente aspri. Limitate zone pianeggianti risultano individuate in località Esinante a confine con i Comuni di Serra San Quirico e Mergo/Rosora, nonché in località Ponte Magno destinata prevalentemente ad insediamenti produttivi (commerciali/artigianali/industriali) e confinante con i territori dei comuni di Monte Roberto e San Paolo di Jesi. Le coltivazioni dei terreni agricoli sono prettamente utilizzati a viti di produzione Verdicchio D.O.C. ed ulivi. Le restanti porzioni sono utilizzate per il mais/grano/seminativo. Rare sono le utilizzazioni ai fini silvo-pastorali localizzate in via San Michele/Spescia/Follonica. Non risultano inoltre emergente ed affiorante rocce.

Idrografia

I corsi d'acqua principali presenti sul territorio sono:

Fiume Esino che delimita il confine di territorio con i Comuni di Maiolati Spontini e Serra San Quirico;

Torrente Esinante che delimita il confine con il territorio di Serra San Quirico;

Torrente Cesola che delimita il confine con i territori dei Comuni di Staffolo e San Paolo di Jesi;

Fosso Cotone che delimita il confine con i territori dei Comuni di Apero e Serra San Quirico;

Fosso San Giovanni che delimita il confine con i territori dei Comuni di Maiolati Spontini e Monte Roberto;

I suddetti corsi d'acqua descritti per ordine di grandezza ed importanza risultano tutti affluenti del fiume Esino del bacino idrografico omonimo.

Non risultano censite sorgenti di particolare rilievo tranne talune che risultano utilizzate per fini agricoli ed ubicate nelle contrade rurali (fonti, lavatoi, ecc.).

Di particolare rilievo in quanto la risorsa viene utilizzata (in ausilio) per fini idropotabili è quella ubicata in località Santa Maria denominata appunto "Pozzo Santa Maria", la cui risorsa nei periodi di siccità (giugno-settembre), viene immessa, per tramite tre stazioni di sollevamento poste lungo la direttrice frazione Poggio Cupro/Cupramontana (*Santa Maria, Pian del Colle, San Giovanni*), nel civico acquedotto in gestione alla VIVA Servizi Spa. Sempre in località Santa Maria, a poche decine di metri dell'omonimo pozzo, risulta esistente anche una derivazione con manufatto/serbatoio dell'acquedotto *ex Gorgovivo*.

Reti di monitoraggio

La rete di monitoraggio presente sul territorio è costituita da aste idrometriche posizionate lungo il fiume Esino ed in particolare nella confluenza con il torrente Esinante. Risulta esistente una stazione idrografica posizionata sul terrazzo della torre civica Palazzo Municipale in via Nazario Sauro 1 il cui accesso è consentito dall'ultimo piano utilizzato dal Servizio Ambiente e Territorio del Comune di Cupramontana. La stazione è gestita dalla Regione Marche Servizio Protezione Civile.

Viabilità

Il territorio comunale è attraversato dalle seguenti arterie viarie:

- Variante S.S. 76 (Superstrada) in località Esinante;
- S.P. n. 9 “Dei Castelli (Torre-San Bartolomeo-Esinante);
- S.P. n. 11 “Castelferretti-Montecarotto” (San Giovanni-G.Matteotti-C.Battisti-Libertà-Badiacoli);
- Strade comunali per una lunghezza di circa 110 Km di cui 43 (non asfaltate-ghiaia);
- Strade private per una lunghezza di circa 5 Km;

Reti fognarie

Km 41,023 di cui 40,229 miste e 793,608 nere – gestite dalla VIVA Servizi Spa di Ancona

Reti acquedottistiche

Km 24,318 - adduzione -gestite dalla VIVA Servizi Spa di Ancona
Km 77,824 - distribuzione -gestite dalla VIVA Servizi Spa di Ancona

Reti gas (metano)

Media pressione Km 14,852
Bassa pressione Km 19,048
Gestite dalla E.T. srl di Moie Maiolati Spontini

Reti Pubblica illuminazione

n. 1.300 punti luce
gestiti in economia diretta dal personale Comune di Cupramontana

Reti Energia Elettrica

Gestita dall'ENEL S.p.a.

Reti Tetefonia

Gestite dai vari operatori (Telecom. Wind, Vodafone, ecc.)

Rete Banda Ultralarga

In corso di progettazione e realizzazione da parte di Infratel e Regione Marche

Pubbliche Affissioni, Servizio Entrate

Gestite da C.I.S. s.r.l. Moie di Maiolati Spontini - 0731/778710

Popolazione

Popolazione totale residente all'ultimo aggiornamento

del 31/10/2018	n. 4.952
Nuclei familiari comprese convivenze	n. 1.951
Stima della popolazione variabile stagionalmente	n. 200

Strutture ricettive private

Si riportano le sottoelencate strutture ricettive private operanti nel territorio del Comune di Cupramontana:

-Agriturismo - **Le Mandriole** – Via Mandriole 12 – tel. 0731/780824 – n. 8 camere;

-Bed&Breakfast – **Cantinone** – Via Esinante 6 - tel 0731/789657 - 335/6387716 – n. 3 camere;

-Agriturismo – **La Distesa** – Via Romita 28 – tel. 0731/781230 – n. 5 appartamenti;

-Bed&Breakfast – **La Girandola** – Via Piana 66 – tel. 328/7150585 – 320/8038107 – n. 3 camere;

-Bed&Breakfast – **La Nicchia** – Via Roma 91 – tel. 0731/780105 – 349/2624619 – n. 3 camere;

-Bed&Breakfast – **La Madonnina** – Via Santa Maria 1 – tel. 329/0969943 – 329/0969946 – n. 3 camere;

-Casa di vacanza – **Casa Blu** – Via San Bartolomeo 14 – tel. 0731/781102 – 338/5340170 n. 2 appartamenti;

- Bed&Breakfast – **Il Baco** – P.zza IV Novembre 10 – tel. 0731/780327 – 334/2023245 – n. 1 appartamento;
- Casa di vacanza – **Casa Ripa** – Via Ripa 9 – tel 0731/781010 -338/4989825 – n. 2 camere;
- Bed&Breakfast – **Cascinale La Mimosa** – Via Spescia 14 – tel. 0731/781029 – 338/4989825
n. 2 camere;
- Casa di vacanza – **Casa Cantalupo** – Via Cantalupo 9 –tel. 0731/781214 – n. 2 appartamenti;
- Bed&Breakfast – **Lo Sfizio** – Vicolo Leoni 3 – tel. 0731/789898 – 339/8838717-329/8017700 – n. 2 camere;
- Casa di Vacanza – **La Lucciola** – Via Pietrone 12 - +49(0)40-228173600 – n. 2 appartamenti;
- Bed&Breakfast – **Lèc & Lac** – Contrada Manciano 7 – tel. 0731/789164 – 328/8260709 – n. 2 camere;
- Casa di vacanza – **Casa Pietrone** – Via Pietrone 2 – tel. +352-621-294662 – n. 1 appartamento;
- Agricampeggio – **Casa Aurora** – Via Pezzole 9 – tel. 334/2417296 – 393/6856936 – n. 2 camere;
- Agriturismo – **La Mancianella** – Via Manciano 14/16 – tel. 338/4616990 – n. 2 appartamenti;
- Bed&Breakfast – **Aromantica** – Contrada Paganello 4 – tel. 0731/789458-340/9932215-329/9293748 – n. 1 appartamento;
- Casa di vacanza – **L'Amorino** – P.zza IV Novembre 26 – tel. +41-(0)79-7100350 – n. 2 appartamenti;
- Bed&Breakfast – **Le Casce** – Via G.Bovio 38 – tel. 338/9329112 – n. 2 camere;
- Bed&Breakfast – **Al Vicoletto** – Via M.Capponi 17 – tel. 0731/780735 – 338/4636254 – n. 3 camere;
- Casa di Vacanza – **Casa Due Sorelle** – Contrada San Marco di sotto 20 – tel. 0731780703 - +49-151-72505971 – n. 4 camere;
- Agriturismo – **Vigna della Ripa** – Via Ripa 16 –tel. 331/8418608 – n. 3 camere;
- Bed&Breakfast – **La Valigia** – Via Piana 43 – tel. 0731/780540 –
- Residence – **Rose di Fratta** – Viale della Libertà 1 – tel. 0731/781223 – 338/3030852 –

- Bed&Breakfast – **Antera** – Via Valle 36 – tel.. 320/7292825 – 329/1125979 –
- Bed&Breakfast – **I Tre Paesi** – Via Romita 16 – tel. 0731/780198 – 339/3828169
- Bed&Breakfast – **Mulino Barchio** – Via Barchio 3 – tel. 0731/781272
- Bed&Breakfast – **Gli Elfi** – Contrada Paganello 15 – tel. 335/6182591

Strutture ricettive pubbliche

- Ostello Parco Elisa Amatori – Via Elisa Amatori – n. 4 camere;
(proprietà Comune di Cupramontana-affidamento in gestione)

Strutture scolastiche pubbliche

Grado	n. classi	alunni	indirizzo	telefono
-Infanzia	3	75	Via G.Uncini 22	0731/789385
-Primaria	10	176	Via N.Sauro 31	0731/789026
-Secondaria 1 [^]	6	124	Via N.Sauro 31	0731/789026

Strutture scolastiche private Santa Caterina

Grado	n. classi	bambini	indirizzo	telefono
-Centro per l'Infanzia /		8	Via N.Sauro 16/18	0731/780722
			e S.Francesco D'Assisi 4	0731 /780722
-Scuola dell'Infanzia	2	35	idem	0731/780722

Tale parte del Piano deve contenere il complesso delle Componenti e delle Strutture Operative di Protezione Civile che intervengono in emergenza (art. 6 e art. 12 D.Lgvo 1/2018) e indicarne i rispettivi ruoli e compiti, oltre a quelli in ausilio degli organismi sovra comunali (Vigili del Fuoco , Forze dell'Ordine, Corpo Forestale dello Stato-Carabinieri, Polizia, ecc.).

2.PIANIFICAZIONE

2.1 COORDINAMENTO OPERATIVO

Il **Sindaco** in base all'art. 12 del D.Lgvo 1/2018, assume la direzione dei servizi di emergenza da attivare e nelle fasi di coordinamento , adotta tutte le azioni ed i provvedimenti utili ad assicurare i primi soccorsi durante la fase di emergenza.

2.2 SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

Le misure di salvaguardia alla popolazione per l'evento prevedibile sono finalizzate all'allontanamento preventivo della popolazione dalle zone a rischio.

Particolare riguardo sarà dato alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili e bambini).

L'evacuazione è l'unico strumento che, oggi, è in grado di garantire l'incolumità delle persone presenti nelle aree a rischio individuate.

2.3 RAPPORTI TRA LE ISTITUZIONI

Uno dei compiti prioritari del Sindaco è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (ufficio anagrafe, ufficio tecnico, etc.) provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione (art. 11 D.Lgs 1/2018) , la Prefettura (art.9 D.Lgs 1/2018), la Provincia.

Ogni Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, dovrà supportare il Sindaco nell'attività di emergenza.

Qualora la sede municipale risultasse a rischio, occorrerà prevedere, già in fase di pianificazione, una sede alternativa per garantire la continuità amministrativa in emergenza.

2.4 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

È fondamentale che il cittadino residente nelle zone a rischio, conosca preventivamente:

- ✚ le caratteristiche essenziali di base del rischio che esiste sul proprio territorio;
- ✚ le disposizioni del Piano di emergenza;
- ✚ come comportarsi correttamente, prima, durante e dopo l'evento;
- ✚ con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse le informazioni e l'allarme.

2.5 RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI

Durante il periodo dell'emergenza è prevista la regolamentazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso dei mezzi di soccorso nelle zone a rischio, attraverso la predisposizione di "cancelli", (*vedi tavole progettuali*) che impediscono l'accesso a persone non autorizzate.

Il Piano di Emergenza prevede, per il settore viabilità e trasporti, una specifica funzione di supporto che si occupa del coordinamento delle Strutture Operative locali (Polizia Municipale , Forze dell'Ordine ed enti gestori della viabilità etc.) e degli interventi necessari per rendere efficiente la rete di trasporto.

2.6 FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

La riattivazione delle telecomunicazioni sarà immediatamente garantita per gestire il flusso delle informazioni del C.O.C., degli uffici pubblici e fra i centri operativi dislocati nelle zone a rischio, attraverso l'impiego massiccio di ogni mezzo o sistema di telecomunicazione.

Sarà garantito il funzionamento delle reti telefoniche e radio delle varie strutture operative di protezione civile per consentire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati.

Il Piano di Emergenza prevede, per il settore Telecomunicazioni, la specifica funzione di supporto che garantisce il coordinamento di tutte le risorse (enti gestori di telefonia ed associazioni di volontariato dei radioamatori) e gli interventi necessari per rendere efficiente le telecomunicazioni e la trasmissione di testi, immagini e dati numerici.

2.7 FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI ESSENZIALI

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali sarà assicurata dalle Aziende competenti (Energia Elettrica, Reti telefoniche, Gas, Acquedotto, Fognature, ecc.) Enel, Telecom, Vodafone, Wind , E.T. srl, VIVA Servizi S.pa, mediante l'utilizzo di proprio personale dipendente e reperibile.

Tale personale provvederà alla verifica ed al ripristino della funzionalità delle reti e delle linee e/o utenze in modo coordinato.

Il Piano di Emergenza prevede, per tale settore, una specifica funzione di supporto al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza.

TELECOM Ancona tel 800415042 *reti telefoniche*

ENEL (Ancona Macerata) tel. 071/2498600 – 320/5627195 – 800900800 *energia elettrica*

E.T. srl Moie Maiolati Spontini 0731/705168 – 800513383 – *gas metano*

VIVA Servizi Spa Ancona tel 0731/700128 – 800181577 –

acquedotto/fognatura/depurazione

C.I.S. srl Moie di Maiolati Spontini tel 0731/778710 – *Rifiuti* –

So.Ge.Nu.S. Spa Moie di Maiolati Spontini – tel. 0731/703418 – *Discarica* -

VIGILI DEL FUOCO Jesi 0731/204508 – 115 –

CARABINIERI FORESTALE “MARCHE” – Stazione di Jesi-San Marcello 0731/215392 –

1515 -

CARABINIERI Stazione di Cupramontana – tel. 0731/789893 – 112

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – tel. 0731/786850

GUARDIA MEDICA – tel. 0731/786745 – 335/340898 – 118

CROCE VERDE Cupramontana – tel. 0731/780078 - *Ambulanza* –

PREFETTURA DI ANCONA –tel 071/22881

REGIONE MARCHE – Sala Operativa – 071/8064321 – fax 071/8062419 – cell. Referente

Provincia di Ancona – geom. Maurizio Marcellini 335/7554124

PROVINCIA DI ANCONA – Sala Operativa Integrata – 071/8064163 – N.O.E. Jesi Viabilità
0731/204963 - 335/5982385

ARPAM Ancona – 071/28732720 – cell. 335/7860047 – 335/7860048

2.8 STRUTTURA DINAMICA DEL PIANO

Un eventuale mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle Organizzazioni del volontariato di Protezione Civile, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative, nuove disposizioni amministrative e la variazione della situazione demografica delle aree a rischio, comportano un continuo aggiornamento del Piano di Emergenza.

Un ruolo fondamentale rivestono le esercitazioni periodiche di protezione civile al fine di verificare sia la conoscenza del Piano di Emergenza da parte delle strutture operative , della popolazione, delle scuole, sia la reale efficacia dello stesso.

3. MODELLO D'INTERVENTO

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze. Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento (art. 16, D.Lgvo 1/2018). Il Centro Operativo, le aree di emergenza, la viabilità ed i cancelli sono indicati nel modello di intervento della pianificazione e nella cartografia tematica specifica a ciascun tipo di rischio (Tavole grafiche allegate).

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Sindaco pro tempore **sig. Cerioni Luigi** (tel. **0731/786001 - 339/8495615 – 0731/789449**) - si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata.

La sede operativa del **C.O.C.** è stata identificata ed ubicata al piano terra del loggiato **Palazzo Municipale** sito in **p.zza Cavour 30** composta di n. 2 vani, muniti di allaccio alla rete telefonica (**tel. 0731/786850**), fax, internet, stazione radio base, oltre al servizio igienico. I due locali, con la possibilità di utilizzo di quelli attigui della Pro-Cupra ed Associazione Nazionale Carabinieri in congedo di Cupramontana, si distinguono per le operazioni strategiche ed operative. La stazione radio base, in tempo di “pace” è ubicata al IV piano del Palazzo Municipale , su di uno spazio fruibile dall’Ufficio Tecnico Comunale. In considerazione dello studio C.L.E. e della vulnerabilità di alcuni edifici ricadenti nel centro storico ed aree limitrofe, sono stati predisposti ed attivati degli spazi presso la **palestra comunale** sita in **via Mario Ridolfi** di Cupramontana (edificio strategico) quale sede **C.O.C. alternativa** alla precedente e **Centro di Accoglienza**. Questi nuovi spazi sono muniti di allaccio alla rete telefonica (**tel. 0731/ 780427**), fax,internet, stazione radio base, oltre ad una infermeria, uffici, spogliatoi, e punto di accoglienza interna con possibilità di allestimento di circa 353 posti letto su brandine.

Per ogni, delle seguenti funzioni di supporto, si individua un responsabile che, in situazione ordinaria, provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure mentre, in emergenza, coordina gli interventi dalla Sala Operativa relativamente al proprio settore.

Altri siti ed elementi del piano:

-Aree di attesa-

(A.A.=Aree di attesa)

- -Piazzale antistante Autolinee Sacca - incrocio Via C.Battisti - Codice AA01
- -Piazzale retrostante R.S.A. (ex Ospedale) – viale G.Spontini - Codice AA02
- -Piazzale incrocio Via Roma/G.Mazzini/De Gasperi - Codice AA03
- -Piazzale mattatoio comunale/Ex Foro Boario –Via A.De Gasperi Codice AA04
- -Piazzale antistante ex Scuola Elementare –Via Piana - Codice AA05
- -Incrocio via Romita/Convento(*scenario idrogeologico*) Codice AA06
- -Incrocio strada PoggioCupro/Loc.Esinante(*scenario idrogeologico*) Codice AA07

-Aree di ammassamento forze e risorse-

(V.V.FF.-dep.container)

(A.F.=Area forze)

- Magazzino comunale in via San Bartolomeo Codice AF01

-Aree di ricovero ed emergenza-

(Tende, container e moduli abitativi-S.A.E.)

(A.E.=Aree emergenza)

- **Vecchio campo da calcio** – Viale G.Spontini - **Tende** Codice AE01
- **Terreno cimitero capoluogo**-lato via Palazzi – **Container e moduli abitativi** Codice AE02
- **Area sosta attrezzata camper e terreno ampliamento** Parco Elisa Amatori –**Container e moduli abitativi** Codice AE03
- **Campo da baseball** – Via Ripa – **Tende** – Codice AE04 –
- **Parco Grande Torino** – (adiacente nuovo campo calcio) Via Capriola – **Tende** – Codice AE05 –

- **Area Verde chiesa** Via San Giovanni – **Container e moduli abitativi**-Codice AE06
- **Parcheggio cimitero frazione Poggio Cupro** Via Piana-**Container e moduli abitativi**-Codice AE07

-Centri di Accoglienza-

(C.A.=Centro accoglienza)

- **Palestra Comunale** in via Mario Ridolfi Codice CA01
- **Casa delle Associazioni/Bocciodromo** – Via Fossatelli Codice CA02

-Edifici strategici-

- Sede Municipale** in via Nazario Sauro 1 (C.O.C.1 p.t.) Codice ES1
- Palestra Comunale** in Via Mario Ridolfi (C.O.C. 2) Codice ES2
- Capannone/magazzino** comunale in via San Bartolomeo Codice ES3
- Caserma dei Carabinieri** in via G.Matteotti Codice ES4
- Casa delle Associazioni/Bocciodromo** – Sede Croce Verde – Via Fossatelli Codice ES5

Dizionario Terminologie

- **Aree di attesa**, ovvero luoghi di primo ritrovo per la popolazione; si possono utilizzare piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei, raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato sulla cartografia
- **Aree di ammassamento forze e risorse**, ovvero luoghi ove è possibile depositare container, strutture, mezzi dei Vigili del Fuoco
- **Aree di ricovero ed emergenza** nelle quali installare le tende, container, moduli abitativi e le strutture di accoglienza per la popolazione colpita.
- **Centri di accoglienza**, corrispondono a strutture coperte (immobili) dotate dei servizi essenziali (wc, docce, uffici, locali vari) ubicate in aree non soggette a rischio, ove

trascorrere i primi giorni dall'evento mediante l'allestimento interno con brandine. Possono essere utilizzati in aggiunta, se ritenuti idonei (alberghi, ostelli, strutture ricettive, abitazioni private).

- **C.O.C. (Centro operativo Comunale)** – sedi ove vengono svolte le funzioni di coordinamento e di emergenza, dotate di telefono ed apparecchiatura radio collegata con la sala operativa regionale.

RUOLO DEL SINDACO

Il Sindaco, nell'ambito del proprio territorio comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgvo 1/2018:

- Adotta provvedimenti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 54 del D.Lgvo 267/2000;
- Cura le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio , sulla pianificazione e sulle procedure previste dai piani di emergenza;
- Assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento/i;
- Provvede ad organizzare gli interventi necessari mediante comunicazione al Sig. Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale Marche ed al Presidente della Provincia di Ancona;
- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi e personale volontariato a disposizione del Comune provvede a chiedere l'intervento di altre forze e strutture operative regionali e , nel caso, nazionali;

La struttura del C.O.C. è articolata secondo **9 funzioni di supporto**.

Di seguito vengono indicate, tra parentesi, per ciascuna funzione, le componenti e strutture operative che ne fanno parte.

3.1 Funzione Tecnica e di Pianificazione

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (Servizio Ambiente e Territorio) nella persona del **geom. Ragni Sauro** (tel. Ab. **0731/770011** – tel. Uff. **0731/786830** – cell. **339/7039238**) e sostituto nella persona dell'Ing. Pavani Loredana (tel. Ab. 0733/618106 – tel. Uff. 0731/786831 – cell. 329/0969961)

, mantiene i rapporti e coordina le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di raccogliere i dati territoriali e la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari, di analizzare i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio e di individuare le aree di emergenza. Provvedere inoltre ad organizzare le squadre dei tecnici (*liberi professionisti, tecnici di supporto da altri Enti, volontariato*), che in emergenza effettueranno il monitoraggio e sopralluoghi a vista. Individuerà le varie fasi ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME, secondo il modello di cui alla delibera della Giunta Regionale Marche, n. 148 del 12/02/2018.

3.2 Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Il referente , nella persona della sig.ra **Pierini Fiorella** – *dipendente della pubblica amministrazione* (tel. Ab. **0731/703889** – Tel. Uff. **0731/786835**) e sostituto sig. David Roberto (tel. Ab. 0731/789752 – tel. Uff. 0731/786836) assume il compito di mantenere i rapporti e coordinare le componenti sanitarie locali (*A.S.U.R., C.V. , C.R.I. , volontariato socio-sanitario*) al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

3.3 Funzione Volontariato

Il referente (dipendente della pubblica amministrazione) - Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (Servizio Ambiente e Territorio) nella persona del **geom. Ragni Sauro** (tel. Ab. **0731/770011** – tel. Uff. **0731/786830** – cell. **339/7039238**) redige un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio comunale (*Gruppo comunale di Protezione Civile e Croce Verde Cupramontana*) provinciale, regionale e nazionale.

- Gruppo Comunale di volontari della Protezione Civile: n. 35 Iscritti di cui n. 32 uomini e n. 3 donne. Le professionalità di distinguono in n. 15 autisti e n. 3 impiegati - n. 12 operai- n. 5 pensionati –

-Gruppo volontari Croce Verde: n. 80 iscritti di varie professionalità di cui n. 9 dipendenti –

Presidente sig. Lorenzetti Giuseppe – tel sede 0731/780078 – cell. 339/4138594).

3.4 Funzione Materiali e Mezzi

Il referente (*dipendente della pubblica amministrazione – ufficio economato del Comune*) **Dott.ssa Lo Scalzo Federica** ha il compito di censire i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo aggiornamento sulle risorse disponibili per l'attuazione dell'allontanamento preventivo della popolazione nei tempi previsti dal piano e del suo rientro al cessato allarme.

MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Trasporto:

Scuolabus (giallo) posti n. 42 – Assistenti 2

Scuolabus(blu) posti n. 19

Scuolabus(blu) posti n. 19

Scuolabus(blu) posti n. 19

(in fase di passaggio a privati per esternalizzazione servizio trasporti scolastici mediante bando pubblico)

Fiat Punto posti n. 5 (Ufficio Tecnico)

Fiat Stilo posti n.5 (Polizia Municipale)

Fiat Brava posti n. 5(Serv.sociali)

Movimento terra:

Autocarro FIAT OM 75+lama sgombraneve

Autocarro Man con piattaforma aerea + lama sgombraneve

Terna meccanica+lama sgombraneve

Macchina livellatrice (moto grader)

Bob-cat

Movimentazione e trasporti vari

Apecar

Furgone cabinato Mitsubischi

Fiorino cabinato

Vespe 500 CC n. 2

Apparecchiature di minuteria

Saldatrice elettrica

Saldatrice autogena

Generatore per produzione energia elettrica

Pompe ad immersione per acqua e fognatura

Decespugliatori

PRINCIPALI MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA

Trasporti

S.A.C.S.A. Autolinee – n. 3 pullman da 54 posti cadauno – garage sito in via Cesare Battisti – tel. 0731 56536;

Movimento terra e trasporto materiali

-Zannotti Giuseppe tel 0731/780670 – cell. 338/6046100 – n. 1 pala cingolata, n. 1 terna meccanica, n.1 bob-cat: n. 1 autocarro, attrezzature sgombraneve;

-David Claudio & C. snc – tel 0731/780313 – cell. 336/238001 – n. 1 ruspa cingolata – n. 1 terna meccanica – n. 1 girevole; n. 3 autocarri; n.2 bob-cat; n. 1 carrello trasporto mezzi pesanti, attrezzature sgombraneve;

-Duca Marco & C. snc – cell. 337/631585 – n. 2 bob-cat – n. 1 terna meccanica – n. 2 autocarri; attrezzature sgombraneve;

-Ditta Australi di Bini e Gagliardini – cell.328/9461223- 338/8533116 – n. 2 trattori a ruote con lama sgombraneve + attrezzature per trinciatura scarpate stradali;

-Ditta Barbetta & Cerioni – cell.335/6244015 – n. 1 bob cat – n. 1 autocarro – attrezzature per sgombraneve;

3.5 Funzione Servizi essenziali ed attività scolastica

Il referente , (*dipendente della pubblica amministrazione*), **geom. Ragni Sauro** – Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio **tel. Ab. 0731/770011 – tel. Uff. 0731/786830 – cell. 339/7039238** ha il compito di mantenere i contatti con le Società erogatrici dei servizi (Enel, Gas, Acquedotto, Telecomunicazioni, Aziende municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi) ed aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. Deve inoltre verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole a rischio.

3.6 Funzione Censimento danni, persone, cose

(Tecnici comunali, Ufficio Anagrafe, Polizia Locale, Comunità Montana, Regione, VV.F., Gruppi nazionali e Servizi Tecnici Nazionali)

Il referente), **geom. Ragni Sauro** – Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio **tel. Ab. 0731/770011 – tel. Uff. 0731/786830 – cell. 339/7039238** ha il compito di predisporre le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni con modalità speditive e tempi necessariamente ristretti. Possono essere utilizzate ed affiancate per quanto necessario (Tecnici comunali, Ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Comunità Montana, Regione, VV.FF, Gruppi nazionali e Servizi Tecnici Nazionali).

Il censimento dei danni verrà effettuato nei confronti di:

- persone;**
- edifici pubblici e privati;**
- opere di interesse culturale;**
- infrastrutture pubbliche;**
- agricoltura e zootecnia;**

3.7 Funzione Strutture operative locali e viabilità

(Forze dell'ordine presenti nel territorio, Polizia Locale, VV.F.)

Il referente della Polizia Municipale – Ispettore di Polizia **Esposito Francesco (tel. 0731/786841 – 329/0969982)** ha il compito di redigere il piano di viabilità individuando e posizionando i cancelli e le

vie di fuga, predisponendo quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza ed aree di ammassamento (in accordo con quanto riportato all'interno del piano di protezione vigente). Mantiene i contatti con le varie componenti preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

3.8 Funzione Telecomunicazioni

(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori ecc.)

Il referente , **geom. Ragni Sauro** – Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio **tel. Ab. 0731/770011 – tel. Uff. 0731/786830 – cell. 339/7039238**, di concerto con i responsabili delle società erogatrici dei servizi di telecomunicazione ed i radioamatori, assume il compito di coordinare le attività per garantire la funzionalità delle comunicazioni in emergenza.

3.9 Funzione Assistenza alla popolazione

(Assessorato Regionale, Provinciale e Comunale, Ufficio Anagrafe, Volontariato)

Il referente, sig.ra **Pierini Fiorella** , **(tel. Ab. 0731/703889 – Tel. Uff. 0731/786835)** dipendente della Pubblica Amministrazione assume il compito di stimare la popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie. Inoltre individua coloro che hanno residenza nelle zone a rischio.

<i>FUNZIONE</i>	<i>FIGURA REFERENTE</i>
Funzione Tecnica e di Pianificazione	Geom. Sauro Ragni
Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Geom. Sauro Ragni
Funzione Volontariato	Geom. Sauro Ragni
Funzione Materiali e mezzi	Dott.ssa Federica Lo Scalzo
Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica	Geom. Sauro Ragni
Funzione Censimento danni, persone, cose	Geom. Sauro Ragni
Funzione Strutture operative locali e viabilità	Sig. Francesco Esposito
Funzione Telecomunicazioni	Geom. Sauro Ragni
Funzione Assistenza alla popolazione	Sig.ra Fiorella Pierini

LE FASI DELL'EMERGENZA

Il sistema di Protezione Civile si articola da una serie di fasi successive, che verificano costantemente l'evoluzione di un evento in situazioni di allerta crescente, a cui sono associate diverse attività che possono ragionevolmente essere svolte in precisi momenti, così codificati:

1. Fase di ATTENZIONE (**allerta gialla - allerta arancione** attivazione alcune funzioni C.O.C.)
2. Fase di PREALLARME (**allerta rossa** – attivazione C.O.C.)
3. Fase di ALLARME o EMERGENZA (**allerta rossa** – C.O.C. in funzione)

Ora sulla base di quanto dettagliatamente indicato dal D.Lgs 1/2018 e dalla delibera della Giunta Regionale Marche, n. 148 del 12/02/2018, si descrivono le seguenti fasi:

FASE DI ATTENZIONE

Per gli scenari di rischi prevedibili quali le previsioni di condizioni metereologi che avverse(temporali, pioggia, neve, vento) al ricevimento dell'avviso , nel caso di **allerta arancione**, da parte della Regione e/o delle Prefetture e/o al superamento della soglia che indica il livello di attenzione e/o in base a segnalazioni attendibili provenienti da Enti preposti in materia, il Sindaco o suo delegato, previa verifica e valutazione, attiva la fase di attenzione e:

- ✚ attiva il C.O.C. , procede alla comunicazione alla sala operativa regionale (**fax 071/8062419**) utilizzando il modello allegato alla delibera G.R. 148/2018, convoca la funzione di supporto **Tecnica e di Pianificazione**;
- ✚ informa i restanti Responsabili delle Funzioni di supporto acquisendone la reperibilità e li aggiorna sull'evolversi della situazione/evento;
- ✚ mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura e la Provincia , procedendo ad un costante aggiornamento;

La Funzione di supporto **Tecnica e di Pianificazione**:

- ✚ analizza i dati relativi al monitoraggio;
- ✚ verifica la reperibilità delle squadre di tecnici e valuta la possibilità del loro impiego per il monitoraggio a vista nei punti critici.

Il Sindaco, sentito il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione, valutando la tipologia dell'evento ,può procedere alla convocazione di altre funzioni di supporto.

Durante questa fase la popolazione non è attivamente coinvolta nelle operazioni di emergenza.

La fase di attenzione potrà essere conclusa alla fine dell'evento con il ritorno al periodo ordinario o eventualmente nel caso di **peggioramento** nei punti critici monitorati dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di **preallarme** con il passaggio alla **FASE DI PREALLARME**.

FASE DI PREALLARME

Superata della soglia che individua il livello di preallarme e/o al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dalle squadre di tecnici, il Sindaco o suo delegato, previa verifica e valutazione attiva **la fase di preallarme (allerta rossa)**

- ✚ convoca tutte le funzioni di supporto;
- ✚ informa Regione (**S.O.U.P.**), Prefettura (**U.T.G.**) e Provincia (**S.O.I.**) e le aggiorna sull'evolversi della situazione;
- ✚ informa la popolazione attraverso i sistemi di allertamento previsti dal Piano(*centro storico megafono*);
- ✚ verifica sul territorio l'installazione e messa in regime di tutte le strutture operative previste, ivi comprese quelle riguardanti le operazioni di evacuazione.

I responsabili delle **9 funzioni** di supporto dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

Funzione Tecnica e di Pianificazione

- ✚ Mantiene i collegamenti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni;
- ✚ Dispone il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio delle squadre di tecnici (*strutture tecniche comunali, VV.UU. e volontari*), con cui mantiene costantemente i contatti e ne valuta le informazioni;
- ✚ Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti nelle attività di cui ai punti precedenti.

Funzione Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria

- ✚ Predisporre ed invia squadre miste nei presidi medici per assicurare l'assistenza sanitaria;
- ✚ Predisporre ed invia i volontari, tramite le indicazioni dell'A.S.U.R. Marche Area Vasta 2, presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza;

Funzione Volontariato

- ✚ Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione;
- ✚ Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;
- ✚ Dispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

Funzione Materiali e Mezzi

- ✚ Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio di tali materiali presso i centri di accoglienza;
- ✚ Stabilisce i collegamenti con la Prefettura, la Regione e la Provincia e richiede l'invio nei centri di accoglienza di eventuale ulteriore materiale necessario all'assistenza alla popolazione;
- ✚ Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;
- ✚ Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.

Funzione Servizi Essenziali

- ✚ Assicura la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;
- ✚ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.

Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento previsto.

Funzione Strutture Operative locali e Viabilità

- ✚ Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico;
- ✚ Predisporre l'attuazione delle procedure per la comunicazione alla popolazione dell'allarme o del cessato preallarme;
- ✚ Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che saranno evacuati.

Funzione Telecomunicazioni

Attiva il contatto con i responsabili locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.

Funzione Assistenza alla popolazione

- ✚ Verifica ed assicura la funzionalità dei centri di accoglienza;
- ✚ Predisporre l'attivazione del personale per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica;

In questa fase la popolazione interessata dovrà prepararsi ad uscire di casa rimanendo nelle abitazioni in attesa di un eventuale segnale di allarme.

La fase di preallarme ha termine:

- ✚ al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di allarme con il passaggio alla **FASE DI ALLARME**;
- ✚ al ricostituirsi di una condizione di attenzione di tutti gli indicatori di evento con il ritorno alla FASE DI ATTENZIONE.

FASE DI ALLARME

Alla comunicazione del superamento della soglia che individua il livello di allarme e/o al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dalle squadre di tecnici, il Sindaco o suo delegato previa verifica e valutazione attiva la **fase di allarme (allerta rossa)** e:

- + mantiene in funzione il C.O.C.;
- + informa Regione, Prefettura e Provincia e le aggiorna sull'evolversi della situazione ;
- + informa la popolazione attraverso i sistemi di allertamento previsti dal Piano;
- + dispone l'allontanamento preventivo della popolazione dalle zone a rischio mediante l'emissione di ordinanza sindacale di sgombero ;

I Responsabili delle 9 funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

Funzione Tecnica e di Pianificazione

- + Mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni;
- + Mantiene costantemente i contatti con le squadre dei tecnici e ne valuta le informazioni;
- + Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti nelle attività di cui ai punti precedenti.

Funzione Sanità, Assistenza sociale e veterinaria

- + Coordina le squadre miste nei posti medici avanzati (P.M.A.) previsti per assicurare l'assistenza sanitaria;
- + Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza;
- + Invia nell'area di attesa un medico il quale può rilasciare, nella prima fase, prescrizioni mediche a tutta la popolazione;
- + Assicura l'apertura di una farmacia;

Funzione Volontariato

- + Coordina le squadre di volontari inviati lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa per l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione;
- + Coordina presso i centri di accoglienza il personale inviato per assicurare l'assistenza alla popolazione, la preparazione e la distribuzione di pasti.

Funzione Materiali e Mezzi

- ✚ Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;
- ✚ Coordina la sistemazione presso i centri di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia necessari all'assistenza alla popolazione;
- ✚ Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;
- ✚ Coordina l'impiego dei mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni.

Funzione Servizi Essenziali

Assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali, in particolare nei centri di accoglienza.

Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che saranno determinati dall'evento previsto.

Funzione Strutture Operative locali e Viabilità

- ✚ Posiziona gli uomini e i mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso della popolazione;
- ✚ Posiziona gli uomini e i mezzi per il trasferimento della popolazione nei centri di accoglienza;
- ✚ Accerta che tutti gli abitanti abbiano lasciato le zone interessate dall'evacuazione;
- ✚ Assicura il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte dei veicoli non autorizzati;
- ✚ Attua le procedure per la comunicazione alla popolazione dell'allarme, coincidente con l'inizio dell'evacuazione, o del cessato allarme.

Funzione Telecomunicazioni

Assicura i collegamenti attivati in fase di preallarme.

Funzione Assistenza alla popolazione

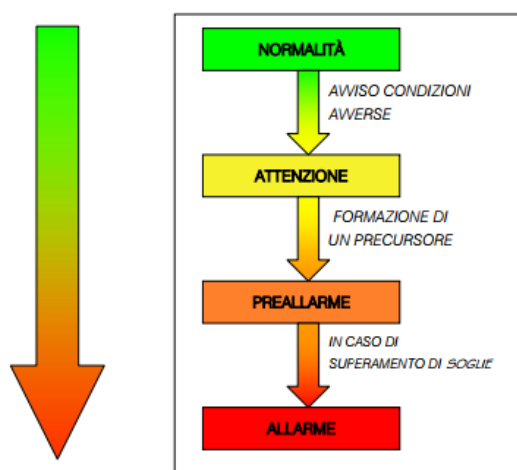
- ✚ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza;
- ✚ Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei

centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica.

Durante questa fase la popolazione dovrà lasciare le proprie abitazioni e raggiungere a piedi le aree di attesa, ammassamento, accoglienza, secondo quanto previsto dal Piano.

La fase di allarme ha termine:

- ✚ al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento senza che l'evento atteso si sia verificato;
- ✚ quando a seguito del verificarsi dell'evento atteso, oltre al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento, si riscontri il ripristino delle normali condizioni di vita, a seguito di opportune verifiche di agibilità delle strutture e delle condizioni di sicurezza generali del territorio.



Schema a blocchi delle fasi di emergenza.

NORMALITA'	ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME
Normale attività di prevenzione	Attivazione comando (sindaco)	Attivazione C.O.C.	Allestimento presidio aree
Avviso condizioni avverse	Verifica dello scenario probabile	Predisposizione punti di monitoraggio	Evacuazione
	Verifica reperibilità membri del C.O.C.	Segnalazione soggetti potenzialmente coinvolti	Gestione viabilità
	Valutazione e ricerca informazioni	Predisposizione eventuale evacuazione preventiva	Gestione evacuati
		Gestione preventiva viabilità	Mitigazione danni
			Richiesta eventuale supporto straordinario
			Valutazione e censimento danni

Tabella riassuntiva

SCENARI DI RISCHIO:

SISMICO

L' evento non è prevedibile. La sotto indicata relazione è finalizzata alla gestione dell'Emergenza sismica del Comune di Cupramontana(AN).

Entrando immediatamente nella fase **rossa di allarme**, il **Sindaco** attiva il **C.O.C.**, con le funzioni ritenuti più idonee (**vedi pagine 21 e seguenti**), disponendo la dislocazione della sede presso il Palazzo Municipale (**C.O.C.1**) p. 1[^] -4[^] qualora ne ricorrano le situazioni, o in via alternativa presso la palestra Comunale sita in via Mario Ridolfi (**C.O.C.2**).

Provvede a:

- Adotta provvedimenti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 54 del D.Lgvo 267/2000;
- Cura le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e della particolarità dell'evento;
- Assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento/i;
- Provvede ad organizzare gli interventi necessari mediante comunicazione al Sig. Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale Marche ed al Presidente della Provincia di Ancona (art. 9 D.Lgs 1/2018);
- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi e personale volontariato a disposizione del Comune provvede a chiedere l'intervento di altre forze e strutture operative regionali e, nel caso, nazionali;

Sulla base delle cartografie a corredo degli strumenti urbanistici, della relazione geologica, della microzonazione sismica, delle analisi delle condizioni limite dell'emergenza(CLE), sono stati analizzati gli edifici strategici, le aree di attesa, soccorso, ricovero emergenza, accoglienza,

ammassamento, ecc. che di seguito vengono così riportate:

-Aree di attesa-

(A.A.=Aree di attesa)

- -Piazzale antistante Autolinee Sacca - incrocio Via C.Battisti - Codice AA01
- -Piazzale retrostante R.S.A. (ex Ospedale) – viale G.Spontini - Codice AA02

- -Piazzale incrocio Via Roma/G.Mazzini/De Gasperi - Codice AA03
- -Piazzale mattatoio comunale/Ex Foro Boario –Via A.De Gasperi Codice AA04
- -Piazzale antistante ex Scuola Elementare –Via Piana - Codice AA05

-Aree di ammassamento forze e risorse-

(V.V.FF.-dep.container)

(A.F.=Area forze)

- Magazzino comunale in via San Bartolomeo Codice AF01
- Magazzino comunale in via San Marco di Sotto 2 Codice AF02

-Aree di ricovero ed emergenza-

(Tende, container e moduli abitativi-S.A.E.)

(A.E.=Aree emergenza)

- **Vecchio campo da calcio** – Viale G.Spontini - **Tende** Codice AE01
- **Terreno cimitero capoluogo**-lato via Palazzi – **Container e moduli abitativi** Codice AE02

- **Area sosta attrezzata camper e terreno ampliamento** Parco Elisa Amatori –**Container e moduli abitativi** Codice AE03
- **Campo da baseball** – Via Ripa – **Tende** – Codice AE04 –
- **Parco Grande Torino** (adiacente nuovo campo da calcio)- Via Capriola – **Tende** – Codice AE05 –
- **Area Verde chiesa** Via San Giovanni – **Container e moduli abitativi**-Codice AE06
- **Parcheggio cimitero frazione Poggio Cupro** Via Piana-**Container e moduli abitativi**-Codice AE07

-Centri di Accoglienza-

(C.A.=Centro accoglienza)

- **Palestra Comunale** in via Mario Ridolfi CA01
- **Casa delle Associazioni/Bocciodromo** – Via Fossatelli CA02

Le sopraindicate strutture risultano idonee per garantire, sulla base dei dati dell'INGV, in riguardo agli scenari probabilistici , calcolati in caso di sisma, sul rapporto dei residenti a Cupramontana, sull'intensità conservativa, di un numero pari di persone a **570** unità da alloggiare su strutture coperte, applicando un paramento di mq 3,50/persona posto brandina.

-Palestra mq 1232:3,5= 353 persone

-Casa delle Associazioni mq 510:3,5= 145 persone

-Bocciodromo mq 510:3,5= 145 persone

Totale 645 persone

-Edifici strategici-

- Sede Municipale** in via Nazario Sauro 1 (C.O.C.1 p.t.) Codice ES1
- Palestra Comunale** in Via Mario Ridolfi (C.O.C. 2) Codice ES2
- Capannone/magazzino** comunale in via San Bartolomeo Codice ES3
- Caserma dei Carabinieri** in via G.Matteotti Codice ES4
- Casa delle Associazioni/Bocciodromo** – Sede Croce Verde – Via Fossatelli Codice ES5

-Presidi forze dell'ordine e del volontariato

Le aree di attesa e le aree con funzioni di ricovero saranno presidiate dalle forze dell'ordine e dal personale del volontariato locale. Per esigenze e situazioni di particolare gravità, il Sindaco procederà ad inoltrare richiesta al Prefetto ai fini dell'invio di ulteriore personale militare.

Le forze dell'ordine istituiranno dei cancelli a delimitazione delle aree colpite regolando la circolazione in entrata e uscita delle zone a rischio.

-Aree di stoccaggio provvisorio delle macerie

Le eventuali macerie provenienti da crolli di porzioni di fabbricati verranno rimosse e depositate in un deposito temporaneo ubicato nel piazzale recintato del capannone comunale sito in via San Bartolomeo. (AF01).

IDROGEOLOGICO

L' evento non è prevedibile anche se alcune aree sono state inserite all'interno del P.A.I. Si provvede all'aggiornamento del Piano già approvato con delibera consiliare **n. 53 del 28/06/2002**.

Cenni storici sugli eventi verificatesi:

I – Intorno al 1990 si e' verificata l'esondazione mediante straripamento del torrente CESOLA in localita' Ponte Magno. La quantita' di acqua e detriti di varia natura(terreno-sterpaglie,ecc.) si e' riversata sulla area di manovra/piazza ubicata in fondo alla strada di accesso ed ha lambito l'area di pertinenza del capannone di proprieta' della Ditta MAPLEP di Rosati Mario. Successivamente la Comunita' Montana dell'Esino-Frasassi con sede in Fabriano ha provveduto recentemente a monte dell'area interessata ,in localita' ACQUA SALATA ,alla posa di una palificazione spondale atta all'impedimento di materiale terroso nel corso d'acqua. Negli anni 2016-2017 il Consorzio Bonifica delle Marche ha proceduto alla pulizia dell'alveo ed alla eliminazione degli arbusti e vegetazione che ostacolano il libero e regolare deflusso delle acque. Interventi in tal senso sono previsti per ulteriori tratti del corso d'acqua La Cesola. Eventi successivi non si sono ripetuti. In ogni caso l'area come per delle altre viene costantemente controllata nei periodi di maggiore piovosita'.

II – Intorno al 1995 si e' verificata l'esondazione mediante straripamento nel punto di confluenza del torrente Esinante con il fiume Esino che ha causato la fuoriuscita di acqua e detriti di varia natura (terreno-sterpaglie,ecc) lungo i terreni agricoli di via Santa Maria e l'area di pertinenza fabbricati privati posti nelle immediate vicinanze del torrente Esinante. E' stata inoltre inondata una area verde attrezzata posta nelle vicinanze del "Ponte Angeli". Il fenomeno ha interessato sia la captazione idrica "Pozzo Santa Maria" utilizzato ai fini idropotabili che le attivita' produttive ubicate nel confinante Comune di Maiolati Spontini. Dai lavori effettuati successivamente dalla

Regione Marche – Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Ancona - quali la sistemazione idraulica dei fondali e sponde – i fenomeni non si sono piu' verificati.

III – Intorno al 1997 si e' verificata una frana in localita' GAMBALARA il cui materiale si e' riposto nella sponda destra del fiume Esino costruendo buona parte del corso d'acqua medesimo. L'inizio della frana, a monte del fiume, ha interessato anche delle proprieta' private. Il Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo ha eseguito un primo intervento e il progetto per la definitiva sistemazione dell'area e tuttora in attesa di apposito finanziamento. Nei periodi di maggiore piovosita' l'area viene costantemente monitorata. Ulteriori interventi negli anni 2010 sono stati effettuati dalla ditta Loccioni – Aea di Angeli di Rosora nel tratto a monte il proprio complesso ed attivita' lavorativa.

IV - Agli inizi del 1997 intorno al mese di febbraio si e' verificato un movimento franoso che ha interessato l'area di pertinenza del Convento FRATI MINORI DELLA ROMITA. Risulta infatti che il piazzale destinato a parcheggio si e' abbassato dalla originaria quota in modo considerevole 1-1.50 metri creando di conseguenza un dislivello con l'accesso al portale della Chiesa. Da informazioni assunte sulla base di memorie storiche l'evento si verifica ogni 20 anni (3 eventi a tutt'oggi). Successivamente l'area e' stata risistemata mediante la predisposizione di idonee tubazioni per la raccolta delle acque e sagomatura mediante detriti e ghiaia. Marginalmente l'evento si e' esteso per le confinanti proprieta' su terreni agricoli.

V– Il dissesto lungo viale della Liberta' e' sicuramente quello piu' storico che ha interessato particolarmente la strada provinciale nr. 11 DEI CASTELLI tratto di cui prende il nome la via interessata. L'evento interessa anche vecchi fabbricati posti lungo la via . Negli anni 2006-2008 sono stati eseguiti dei lavori di consolidamento da parte della Provincia di Ancona mediante palificazioni all'altezza dei fabbricati Barcaglioni/Coppari, delle palificazioni e muri di sostegno in c.a. da parte della Provincia di Ancona e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile lungo il tratto della S.P. 11/0 Dei Castelli tra l'area sosta camper ed il complesso recuperato mediante contratti di quartiere ex

fornace nonché nella scarpata a monte del sopraindicato complesso immobiliare, si ritiene che l'attenzione dovrà essere ora rivolta per le aree agricole sottostanti i fabbricati (lato Monte San Vicino) posti lungo il crinale dell'omonima via, ove ai sensi del P.A.I. è stata campita con la scheda F-12-0829 una pericolosità "P3". Per tale contestualità le varie Amministrazioni Comunali hanno effettuato, mediante affidamenti incarichi professionali, degli appositi studi e richieste di finanziamento ministeriali, tuttora con esito negativo.

VI - La frana in viale Spontini/Capriola degli anni 1975/76 è stata risanata con idonee palificazioni poste a monte del nuovo campo sportivo ed a sostegno della scarpata della strada comunale viale Spontini. L'area di pertinenza e' piantumata con pini ed abeti. Da tale data non si sono verificati dissesti di particolare rilievo.

Si procede ad analizzare e confermare per le aree di via **Romita** (idrogeologico F-12-0924) ed **Esinante/Santa Maria** (esondazione F-12-0015) una particolare attenzione e studi di intervento pianificatorio con il presente Piano di Protezione Civile.

Entrando immediatamente nella fase **rossa di allarme**, il **Sindaco** attiva il **C.O.C.**, con le funzioni ritenuti più idonee (**vedi pagine 21 e seguenti**), disponendo la dislocazione della sede presso il Palazzo Municipale (C.O.C.1) p. 1^ Ufficio Tecnico Comunale.

Provvede a:

- Adotta provvedimenti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 54 del D.Lgvo 267/2000;
- Cura le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e della particolarità dell'evento;
- Assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento/i;
- Provvede ad organizzare gli interventi necessari mediante comunicazione al Sig. Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale Marche ed al Presidente della Provincia di Ancona;
- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi e personale volontariato a disposizione del Comune provvede a chiedere l'intervento di altre forze e strutture operative regionali e, nel caso, nazionali;

AREA VIA ROMITA (*frana*)

Si predispone una **Area di Attesa** in prossimità dell'incrocio con via Romita/Convento abitazione Capomasi. Vengono predisposti dei cancelli per interdizione traffico e persone. I residenti ed occupanti da evacuare pari ad un numero di 20 unità andranno alloggiate provvisoriamente presso il **Centro di Accoglienza (CA01) Palestra comunale** in via Mario Ridolfi per tramite il percorso stradale Via Romita, Giacomo Matteotti, Fonte Carta e Via Mario Ridolfi(destinazione). Viene monitorato il piazzale e l'immobile storico Chiesa e Convento con eventuale segnalazione alla Soprintendenza di Ancona.

AREA ESINANTE/SANTA MARIA (*esondazione*)

Si predispone una **Area di Attesa** in prossimità dell'incrocio con la S.P. 9/0 Castelferretti/Montecarotto e via Pian del Colle (strada comunale Poggio Cupro) . Vengono predisposti dei cancelli per interdizione traffico e persone. I residenti da evacuare pari ad un numero di 70 unità andranno alloggiate provvisoriamente presso il **Centro di Accoglienza (CA01) Palestra comunale** in via Mario Ridolfi per tramite il percorso stradale Via Pian del Colle, Frazione Poggio Cupro, Via Piana, San Giovanni, Romita, Giacomo Matteotti, Fonte Carta e Via Mario Ridolfi(destinazione). Viene monitorata l'area di esondazione (impianto da calcio) e comunicati gli esiti alla Regione Marche Dipartimento Protezione Civile, Alla Provincia di Ancona, all'ANAS e Ferrovie Stato.il piazzale e l'immobile storico Chiesa e Convento con eventuale segnalazione alla Soprintendenza di Ancona.

Fenomeni meteorologici avversi

NEVE

Occorre premettere che il Comune di Cupramontana ha affrontato negli anni precedenti le emergenze meteorologiche , tanto per ricordare le eccezionali nevicate del gennaio 2005 e del febbraio 2012. Recentemente , nell'anno 2017, l'Amministrazione Comunale ha disposto nei propri atti di indirizzo , la volontà di effettuare per tramite ditte, la manutenzione delle strade comunali in due distinti lotti, inserendo anche la reperibilità neve. Conseguentemente agli atti di Giunta Comunale , n. 148 del 06/12/2017, n. 160 del 27/12/2017, si è proceduto all'effettuazione delle gare di appalto per anni 1+1.

Risultano quindi, per le attività di sgombraneve, in aggiunta al personale comunale dotato dei seguenti mezzi sgombraneve:

Autocarro FIAT OM 75+lama sgombraneve

Autocarro Man con piattaforma aerea + lama sgombraneve

Terna meccanica+lama sgombraneve

Macchina livellatrice (moto grader)

Bob-cat

la disponibilità preventiva delle ditte assegnatarie del lotto n. 1 che interessa le vie:

Palazzi, San Marco di Sotto, San Marco di Sopra, Fonte Carta, Pietrone, Alvareto, Forcone, Rovejano/Acqua Salata, Morella, San Michele, Follonica,Spescia, Brecciole e Accoli.

e del lotto n. 2 che interessa le vie:

Manciano/Carpaneto, Cese, Valle, Colonara, Malcupa, Fornace-Paganello, Posserra, Tufi, Ripa, Salerno, Romita, Poggio Cupro, Spezzo, Pianello, Cantalupo, Gambalara e Santa Maria.

Con l'approssimarsi della stagione invernale, il Servizio Ambiente e Territorio, predispone una serie di accorgimenti tali in modo da affrontare l'emergenza in situazioni di normalità. Ad esempio si procede

all'acquisto della graniglia, del sale, della verifica dei mezzi sgombraneve, del rifornimento del gasolio sugli automezzi e per la riserva. Annualmente vengono predisposti i turni di reperibilità del personale nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre, oltre al tecnico di riferimento.

Nel merito dello scenario in esame, da come già ampiamente descritto (**vedi pagine 21 e seguenti**), Il sistema di Protezione Civile si articola da una serie di fasi successive, che verificano costantemente l'evoluzione di un evento in situazioni di allerta crescente, a cui sono associate diverse attività che possono ragionevolmente essere svolte in precisi momenti, così codificati:

1. Fase di ATTENZIONE (**allerta gialla - allerta arancione attivazione alcune funzioni C.O.C.**)
2. Fase di PREALLARME (**allerta rossa – attivazione C.O.C.**)
3. Fase di ALLARME o EMERGENZA (**allerta rossa – C.O.C. in funzione**)

FASE DI ATTENZIONE

Per gli scenari di rischi prevedibili quali le previsioni di condizioni metereologi che avverse(temporali, pioggia, neve, vento) al ricevimento dell'avviso, nel caso di **allerta arancione**, da parte della Regione e/o delle Prefetture e/o al superamento della soglia che indica il livello di attenzione e/o in base a segnalazioni attendibili provenienti da Enti preposti in materia, il Sindaco o suo delegato, previa verifica e valutazione, attiva la fase di attenzione e:

- + attiva il C.O.C., procede alla comunicazione alla sala operativa regionale (**fax 071/8062419 – tel. 8064321**) utilizzando il modello allegato alla delibera G.R. 148/2018, convoca la funzione di supporto **Tecnica e di Pianificazione**;
- + informa i restanti Responsabili delle Funzioni di supporto acquisendone la reperibilità e li aggiorna sull'evolversi della situazione/evento;
- + mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura (art.9 D.Lgs 1/2018) e la Provincia (**N.O.E. Jesi viabilità 0731/204963 – 335/5982385**), procedendo ad un costante aggiornamento;

La Funzione di supporto **Tecnica e di Pianificazione**:

- + analizza i dati relativi al monitoraggio;
- + verifica la reperibilità del personale dipendente e valuta la possibilità del loro impiego per il monitoraggio a vista nei punti critici.

Il Sindaco, sentito il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione, valutando la tipologia

dell'evento ,può procedere alla convocazione di altre funzioni di supporto.

Durante questa fase la popolazione non è attivamente coinvolta nelle operazioni di emergenza.

La fase di attenzione potrà essere conclusa alla fine dell'evento con il ritorno al periodo ordinario o eventualmente nel caso di **peggioramento** nei punti critici monitorati dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di **preallarme** con il passaggio alla **FASE DI PREALLARME, ALLARME ED EMERGENZA**.

Il suddetto Piano un insieme di strategie e di comportamenti che il Comune, in sinergia con il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, di altre Associazioni di Volontariato, ed in stretta collaborazione con il cittadino, mette in atto per fronteggiare le precipitazioni nevose.

Gli obiettivi principali del piano sono:

- **garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e pedonale;**
- **assicurare i servizi essenziali;**
- **evitare gravi disagi alla popolazione;**

Quando inizia a nevicare, un mezzo del Comune di Cupramontana o della Protezione Civile, procede ad una ricognizione in sito sul territorio, transitando per le principali strade del capoluogo e della frazione di Poggio Cupro, senza comunque tralasciare quelle poste a quote s.l.m. inferiori(Esinante-Lott.Gli Ulivi-Ponte Magno). Valutato lo spessore contenuto della neve , si dispone l'intervento dei seguenti mezzi muniti di lama sgombraneve ed operatori comunali, con priorità di intervento sulle strade comunali urbane ed extraurbane:

Autocarro OM 75

munito di lama sgombraneve

(dipendente sig. Brocani Roberto)

(centro abitato lato mare individuato dalla divisione con via G.Matteotti+Gli Ulivi, PIP Ponte Magno e strade di campagna di carreggiata limitata)

Terna meccanica

munita di lama sgombraneve

(dipendente sig. Duca Giacomo)

(centro abitato lato Monte San Vicino individuato dalla divisione con via G.Matteotti)

Autocarro Man

munito di lama sgombraneve

(dipendente sig. Palmolella Marcello)

(principali strade del territorio asfaltate di collegamento con altri Comuni ivi comprese le strade di campagna con carreggiata adeguata)

Bob-cat

(dipendente sig. Michelangeletti Sandro)

(Vicoli stretti del capoluogo, piazzale ex Ospedale, Comune, C.C. e centro storico capoluogo e Poggio Cupro)

Autocarro Protezione Civile

(operatore del Gruppo Comunale)

A disposizione del C.O.C. per attività di soccorso, trasporto medicinali, alimenti, sopralluoghi, ecc.

Unitamente a detto personale si procederà al reperimento di spalatori per le attività di sgombero neve su scalinate, marciapiedi ed accessi di uffici e servizi pubblici.

Lo scopo principale di questa fase è di :

- rendere percorribili le strade e le aree e parcheggi pubblici liberandoli dalla neve;
- verifica degli alberi e eventuale relativa rimozione di rami rotti e/o pericolanti ricadenti sulle carreggiate stradali o su aree pedonali;

Per le fasi successive **ALLARME ED EMERGENZA** la funzione tecnica e di pianificazione procede all'effettuazione dei turni di servizio al centralino telefonico del Comune, ove per tramite deviazione, le chiamate vengono direttamente ricevute nel piano IV del Comune sede C.O.C. – Servizio Ambiente e Territorio – con la presenza del Responsabile funzione o sostituto . Dopodichè le richieste vengono rivolte agli operatori esterni ciascuna per ogni via di appartenenza o svolgimento attività di sgombero neve.

Dalla valutazione delle operazioni in corso e dallo spessore della neve , qualora sia necessario , si procede all'attivazione delle ditte esterne lotti 1 e 2 , ed in aggiunta, eventualmente di altre locali.

Completate le operazioni e valutate le previsioni meteorologiche circa l'abbassamento delle temperature, si procede, nelle prime ore del mattino ore 05 circa allo spandimento della graniglia e sale lungo le strade asfaltate.

Per le altre tipologie di previsioni meteorologiche avverse si rimanda al capitolo riguardante lo scenario idrogeologico facendo comunque presente che vengono costantemente valutati dalla funzione tecnica le previsioni sui scenari di piogge e vento. Monitoraggio costante è sul deflusso di alcuni corsi d'acqua, sulla verifica degli attraversamenti stradali, sulla rimozione di alberi e messa in pristino di bidoni rifiuti trascinati lungo le carreggiate stradali dal vento.

INCENDI BOSCHIVI

In considerazione che non sono state mutate sostanzialmente le situazioni ed aree interessate dai fuochi, il presente scenario di rischio incendi boschivi viene riconfermato nel **Piano Comunale di emergenza per il rischio di incendi boschivi ed interfaccia**, già approvato dal Consiglio Comunale con atto n. **28** del **30/06/2008**. Detto Piano fu redatto in base alle disposizioni previste dal D.L. 180/98 convertito in Legge 267/98, Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri in data 27/07/2007 , ordinanza del Presidente Consiglio dei Ministri n. 3264 del 22/10/2007, Decreto del Presidente della Giunta Regione Marche n. 64 del 02/04/2008 avente ad oggetto:” *Approvazione linee guida regionali per la integrazione dei piani comunali di protezione civile con il rischio incendi boschivi e di interfaccia*”.

Con l’entrata in vigore della Legge 21 Novembre 2000 n. 353 “*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*” , i Comuni provvedevano al censimento e tramite apposito catasto ad indicare i soprassuoli percorsi dal fuoco.

In considerazione dell’incendio boschivo verificatesi il 19/08/2012 in località Esinante/Pezzole, è stato istituito con atto consiliare n. **55** del **28/11/2013**, ai sensi dell’art. 10 della L. 353/2000, il **Catasto degli Incendi Boschivi** e per le aree interessate dai fuochi viene sancita l’immodificabilità della destinazione dei suoli per un periodo di almeno 15 anni, il vincolo di in edificabilità per 10, il divieto per 5 anni di rimboschimento sostenute con risorse finanziare pubbliche. Tali situazioni ostative vennero ritualmente notificate alle parti interessate.

L’attenzione è posta per i seguenti punti critici di rischio boschivo nelle sottoelencate aree:

-via Badiacolli/Parco Colle Elisa – *rischio medio (RM)*;

-via G.Bovio/via Valle – *rischio alto (RA)*;

-via Mandriole/via Romita – *rischio alto (RA)*;

-frazione Poggio Cupro – *rischio medio (RM)*;

Entrando immediatamente nella fase **rossa di allarme**, il **Sindaco** attiva il **C.O.C.**, con le funzioni ritenuti più idonee (**vedi pagine 21 e seguenti**), disponendo la dislocazione della sede presso il Palazzo Municipale (C.O.C.1) p. 1^a -4^a e sulla base dell'area interessata dai fuochi effettua un monitoraggio.

Provvede a:

- Adotta provvedimenti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 54 del D.Lgvo 267/2000;
- Cura le attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e della particolarità dell'evento;
- Assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento/i;
- Provvede ad organizzare gli interventi necessari mediante comunicazione al Sig. Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale Marche ed al Presidente della Provincia di Ancona;
- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi e personale volontariato a disposizione del Comune provvede a chiedere l'intervento di altre forze e strutture operative regionali e, nel caso, nazionali;
- Per tramite la Sala Operativa Regionale acquisisce tutte le informazioni utili circa la disponibilità e mezzi dei Vigili del Fuoco operanti in loco;

Codice area	Denominazione area	Estensione fascia interfaccia in Km (lunghezza)	Fascia perimetrale Alta, media, bassa			N. abitanti	N. disabili	N. popolazione non residente	N. edifici strategici o sensibili	Rischio (*)
			Pericolosità Alta	Pericolosità Media	Pericolosità bassa					
1	VIA BADIACOLLI PARCO COLLE ELISA	0,40		X		131	10	/	2	RM
2	VIA G. BOVIO-VIA VALLE	0,20	X			119	/	/	/	RA
3	VIA MANDRIOLE/VIA ROMITA	0,50	X			63	2	/	1	RA
4	FRAZIONE POGGIO CUPRO	1,00		X		184	/	/	3	RM

(*) Rischio (equiparato alla pericolosità): RA (alto) – RM (medio) – RB (basso)

Nelle tavole progettuali sono previsti i punti di attesa, di approvvigionamento idrico, i serbatoi dell'acquedotto comunale gestito dalla VIVA Servizi S.p.a.

Per le aree di ricovero , di emergenza , soccorso , centri di accoglienza ed edifici strategici si rimanda agli ambiti sopraindicati.

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

<i>FASE</i>	<i>AVVISI PER LA POPOLAZIONE</i>	<i>NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE</i>
Preallarme	<p>La fase di preallarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con messaggi diffusi da altoparlanti; 	<ul style="list-style-type: none"> • prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla T.V. o dalle Autorità di protezione civile, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale , Croce Verde, Volontariato); • assicurarsi che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione; • preparare una borsa con indumenti ed effetti personali da portare con sé.
Cessato preallarme	<p>Il cessato preallarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con messaggi diffusi da altoparlanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • continuare a prestare attenzione alle indicazioni fornite dai mass - media e dalle Autorità di protezione civile.
Allarme	<p>La fase di allarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con messaggi diffusi da altoparlanti; 	<ul style="list-style-type: none"> • staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas; • evitare la confusione, mantenere la calma, rassicurare i più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani; • raggiungere a piedi le aree di attesa previste dal Piano; • evitare l'uso dell'automobile; • usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee; • raggiunta l'area di attesa, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità di protezione civile; • prima di fare ritorno a casa accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme

Cessato allarme	<p>Il cessato allarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con messaggi diffusi da altoparlanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • seguire le indicazioni delle Autorità per le modalità del rientro organizzato nelle proprie abitazioni; • al rientro in casa non utilizzare i servizi essenziali, previa opportuna verifica.
-----------------	---	---

<p>È utile avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza da portare via in caso di emergenza quali:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • copia chiavi di casa; • medicinali; • valori (contanti, preziosi); • impermeabili leggeri o cerate; • fotocopia documenti di identità; • vestiario pesante di ricambio; • scarpe pesanti; • radiolina con batteria di riserva; • coltello multiuso; • torcia elettrica con pile di riserva.

Allegati: - Nomina funzioni;
- Schema ordinanza;

Tavole costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile:

- Tav. 1 Inquadramento generale;
- Tav. 2 Scenario del Rischio Sismico;
- Tav. 3 Scenario del rischio Idrogeologico;
- Tav. 4 Scenario del rischio Meteorologico(Neve);
- Tav. 5 Scenario del rischio Incendi Boschivi;

Ord.n.

IL SINDACO

DECRETO SINDACALE NOMINA DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *“Codice della Protezione Civile”*, ed in particolare l’art. 12 ove vengono indicate le funzioni dei Comuni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“ Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;

VISTO il precedente decreto sindacale, n. 71 del 22/08/2002 con il quale viene istituito il C.O.C. e le nomine dei responsabili delle funzioni di supporto;

VISTA la delibera della Giunta Municipale n. 56 del 08/05/2013 con la quale si approva una modifica Al Regolamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con delibera Consiliare n.... del....., in revisione dei precedenti già deliberati con atti consiliari n. 53 del 28/06/2002 e n. 28 del 30/06/2008, con il quale vengono esaminati i seguenti scenari di rischio: Sismico, idrogeologico, fenomeni meteorologici avversi(neve) ed incendi boschivi;

RITENUTO giusto e doveroso procedere alla nomina delle funzioni di supporto in revisione di quelli precedenti già ritualmente assunte con precedente decreto;

DECRETA

Di individuare le responsabilità della gestione delle seguenti di funzioni di supporto al C.O.C. nelle persone dei sotto elencati dipendenti comunali:

Funzione Tecnica e di Pianificazione	Geom. Sauro Ragni
Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Geom. Sauro Ragni
Funzione Volontariato	Geom. Sauro Ragni
Funzione Materiali e mezzi	Dott.ssa Federica Lo Scalzo
Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica	Geom. Sauro Ragni
Funzione Censimento danni, persone, cose	Geom. Sauro Ragni
Funzione Strutture operative locali e viabilità	Sig. Francesco Esposito
Funzione Telecomunicazioni	Geom. Sauro Ragni
Funzione Assistenza alla popolazione	Sig.ra Fiorella Pierini

Cupramontana, lì

IL SINDACO
(Luigi Cerioni)

Ord. n.

Oggetto: Ordinanza di inagibilità fabbricato/capannone/annesso

IL SINDACO

VISTA la relazione di sopralluogo redatta dal Servizio Ambiente e Territorio del Comune di Cupramontana / dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco / dai tecnici della Regione Marche – Servizio Protezione Civile squadra n. (schede Fast o AeDes) dalla quale si rileva che.....

RILEVATO che sussistono , da come indicato nella relazione tecnica o esito sopralluogo “Edificio Inagibile”, le condizioni per l’emissione dell’ordinanza sindacale di inagibilità atta alla tutela ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l’art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “ *Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”, così come modificato ed integrato dalla Legge 125/2008;

ORDINA

Al sig.nato a.....il.....e residente a.....in via.....

In qualità di proprietario/utilizzatore/affittuario del fabbricato/capannone/annesso ad uso.....sito a Cupramontana in via.....ed identificato al N.C.E.U. al foglio n.....mappale n.....

- 1-Lo sgombero delle persone eventualmente occupanti il fabbricato;
- 2-Interdizione utilizzo da persone e/o cose;
- 3-La transennatura area strettamente pertinenziale corte fabbricato con nastro a bande

rosse/bianche ed indicazione fabbricato inagibile;

4-La puntellatura(*in casi prospicienti la via pubblica – se necessario*)

DICHIARA

Per le motivazioni in premessa l'INAGIBILITA' del fabbricato sito in via..... Di Cupramontana
(fg. n.... mappale n.....)

AVVERTE

Il destinatario/a/i della presente ordinanza che in caso di inottemperanza dell'ordine di cui sopra ai punti 1-2-3- e 4, si procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria, nonchè all'esecuzione d'ufficio con addebito delle relative somme anticipate per i soli interventi di cui ai punti 3 e 4.

AVVERTE ANCORA

Il destinatario/a/i della presente ordinanza che contro la stessa può/possono ricorrere dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg decorrenti dalla data della sua avvenuta conoscenza o ricorso straordinario nel termine di 120 gg al Sig. Presidente della Repubblica.

Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., si comunica, che il Responsabile del Procedimento è il geom. Sauro Ragni (tel. 0731/786830) – Servizio Ambiente e Territorio del Comune di Cupramontana – IV piano – Palazzo Municipale Via Nazario Sauro 1 – Cupramontana – AN.

Cupramontana, lì.....

IL SINDACO

(Luigi Cerioni)